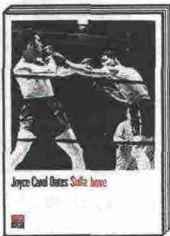


IN 25 PAROLE



SULLA BOXE
di **Joyce Carol Oates**
66th and 2nd

Per me è il libro più bello della Oates, è un libro (il libro) sulla boxe ma anche un libro su suo padre, sull'essere maschi.



IL CONVEGNO VOLTA SUL TEATRO DRAMMATICO. ROMA 1934
di **Ilona Fried**
Titivillus

Vecchio, malato, firmandosi Accademico Sansepolcrista, Marinetti teneva conferenze intitolate *La sublime poesia dell'esercito italiano* e *Camicie nere e poeti futuristi combattenti a Sviniuca sul Don*.



IL VIZIO IMPUNITO. LEGGENDO GADDA E CONTINI
di **Giulio Ungarelli**
il Mulino

Gadda sperava di andare all'Inferno, un'Inferno senza inchiostro, penna, calamaio, condannato a leggere le sue opere. «"On scherz de preet" come si dice a Milano».



A PROPOSITO DI CECHOV
di **Ivan Bunin**
Adelphi

Diceva Cechov: «No, i critici sono peggio degli attori. E gli attori sono almeno settantacinque anni indietro rispetto al resto della società». E poi: «Bisogna mettersi a scrivere solo quando ci si sente freddi come il ghiaccio». E ancora: «L'ipocrisia dei letterati è la peggiore». Nel suo taccuino definì con una sola frase i suoi racconti, il suo teatro, la sua vita: «Da morto sarò solo come lo sono da vivo».

Piacere Super Libri / di Antonio Ghirelli

L'Hitler? È come il giovane Holden
Le opere che sono state fondamentali nella storia del pianeta (compreso telefono del telefono)

Come il giovane Holden, il giovane Hitler era un solitario, un ribelle, un mite, un sognatore. Un mite, un sognatore, un ribelle, un solitario. Un mite, un sognatore, un ribelle, un solitario. Un mite, un sognatore, un ribelle, un solitario.

Gadda / Emarginata letteratura nazionale: fra la Misofonia
Bisoceno la cussella della poesia

GIULIO UNGARELLI